

**SEZIONE 1 Identificazione edificio**

Provincia:  Comune:   
 Indirizzo/Località:   
 Tipo edificio:

Posizione edificio:  Isolato  Interno  D'angolo   
 Direzione:  Fuso:   
 Coordinate:

Dati Catastrali: Foglio:  Aliquote:   
 Particelle:

Cod. di Località Istat:  Tipo carta:   
 Sez. di censimento Istat:  N. carta:   
 Denominazione Edificio:

Denominazione Edificio:

Codice Uso:

**SEZIONE 2 Descrizione edificio**

Foto copia dell'aggregato strutturale con identificazione dell'edificio  
 Dati metrici  
 N. piani (interali)  Altezza media di piano (m)   
 Superficie media di piano (m<sup>2</sup>)   
 Costituzione (max 2)  Età   
 Uso

Occupanti  Utilizzazione   
 Uso espositivo

Proprietà  Pubblica  Privata   
 A.  Abbandonata  Non finita  In costruz.  
 B.  < 30%  30-65%  > 65%  
 C.  < 30%  30-65%  > 65%  
 D.  Non utiliz.  In costruz.

A.  Altativo  Produttivo  Commercio  Ufficio  Serv. Pub.  Strategico  Turs. ricol.

N. Piani (interali)  Altezza media di piano (m)   
 Superficie media di piano (m<sup>2</sup>)   
 Costituzione (max 2)  Età   
 Uso

Occupanti  Utilizzazione   
 Uso espositivo

Proprietà  Pubblica  Privata   
 A.  Abbandonata  Non finita  In costruz.  
 B.  < 30%  30-65%  > 65%  
 C.  < 30%  30-65%  > 65%  
 D.  Non utiliz.  In costruz.

A.  Altativo  Produttivo  Commercio  Ufficio  Serv. Pub.  Strategico  Turs. ricol.

La scheda va compilata per un intero edificio intendendo per edificio una unità strutturale "ciclo vita" individuabile per caratteristiche ipogeologiche e quindi distinguibile dagli edifici H2. Mutua con altri o non identificati interali.  
 H2: Mutua con altri o non identificati interali.  
 Per le strutture interali in pianta e/o in elevazione o sono in pratica completamente assenti in un piano in almeno una direzione.

**SEZIONE 4 - Danni ad ELEMENTI STRUTTURALI PRINCIPALI**  
 I danni da riportare nella sezione 4 sono quelli apparenti, cioè quelli riscontrabili a vista. Nella tabella ogni riga è riferita ad un tipo di componente strutturale; mentre le colonne sono differenziate in modo da consentire di rilevare i livelli di danno presenti sulla componente e le relative estensioni in percentuale rispetto alla sua totalità nell'edificio.  
 La definizione del livello di danno riscontrato è di particolare importanza in quanto consente di classificare il danno in modo GNDT. In particolare si farà riferimento alla tabella di descrizione riportata di seguito: maggiori danni sono riportati nel menù.  
**D1 danno leggero** è un danno che non cambia in modo significativo la resistenza della struttura e non pregiudica la sicurezza degli occupanti a causa di caduta di elementi non strutturali. Il danno è leggero anche se queste ultime possono rapidamente essere riconquistate.  
**D2 Da danno medio - grave** è un danno che potrebbe anche compromettere in modo significativo la resistenza della struttura senza che venga avvertito pesantemente il limite del ciclo partec. di elementi strutturali principali.  
**Da-D3 danno gravissimo**; è un danno che ricomincia in modo consistente la resistenza della struttura portandola vicino al limite del ciclo partec. di elementi strutturali principali. Stato di degrado da danni superiori ai precedenti, incluso il collasso.

**SEZIONE 5 - Danni ad ELEMENTI NON STRUTTURALI**  
 Per gli elementi non strutturali va indicata la presenza del danno e gli eventuali provvedimenti già in atto, con modalità analizzate.  
**SEZIONE 6 - PENICOLO ESTERNO ed interventi di (D1) eseguiti**  
 Indicare i pericoli indotti da costruzioni adiacenti (o dal contesto e gli eventuali provvedimenti presi, con modalità analizzate).

**SEZIONE 7 - Terreno e fondazioni**  
 Va indicata la morfologia del sito ed eventuali dissesti sul terreno e/o sulla fondazione, in atto o temibili.

**SEZIONE 8 - GIUDIZIO DI AGIBILITÀ**  
 Il rilevatore stila la condizione di rischio dell'edificio (tabella di valutazione del rischio) sulla base delle informazioni raccolte, della presenza vera e delle proprie valutazioni, (relativamente alle condizioni strutturali (Sezioni 3 e 4 - Tipologia e danno), alle condizioni degli elementi non strutturali (Sezione 5), alla situazione derivante dalle altre costruzioni (Sezione 6) e alla situazione geologica (Sezione 7)). L'edificio B va indicato quando la ragione del rischio si può conseguire con il primo intervento (opera di manutenzione minima, di rapida e facile esecuzione che renda necessaria per rendere agibile l'edificio) e/o per eliminare rischi indotti.

**SEZIONE 9 - Altre osservazioni**  
 Accertata la classe della visita, indicare con quale livello di accuratezza e completezza è stato possibile effettuare lo scoping.

Sul piano, su un'altezza di piano, l'edificio o altro.

L'edificio è un'entità che si riferisce al rilevamento per meglio precisare i vari aspetti del rilevamento. L'edificio fotografato è un insieme di edifici che deve essere spalmata nel riquadro fotografato in chiaro e nel solo angolo in alto a destra.

NOTE ESPLICATIVE SULLA COMPILAZIONE DELLA SCHEDA AGDPS 06/2008

La scheda è divisa in 9 sezioni. Le informazioni sono gerarchicamente organizzate in modo da consentire di rilevare i livelli di danno presenti in un edificio e di stampare il risultato.

La scheda è divisa in 9 sezioni. Le informazioni sono gerarchicamente organizzate in modo da consentire di rilevare i livelli di danno presenti in un edificio e di stampare il risultato.

